

# IL COMMERCIO FRIULANO

Periodico quindicinale per il Friuli

Abbonamento annuo Lire 12.00  
semestrale 7.00  
Un numero separato 0.50  
Comunicati per protesti cambiali, la linea o spazio di linea corpo 6 L. 4.00; minimo L. 15.00.

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE  
UDINE - Via Jacopo Marini, 8, pianoterra  
Fondatore: EMLIO KLAMPFERER  
Successore ten. colonnello KLAMPFERER cav. RODOLFO

PUBBLICITÀ: Commerciale L. 0.50 per millimetro d'altezza di colonna - Comunicati, Bilanci, Concorsi, Feste ecc. L. 2.50.

Gli abbonamenti non decadono per rammemorazione se non prima della scadenza d'istruccione rinnovati per un altro anno.

## L'istituto del fallimento discusso alla Camera

### IN LINEA

In sede di discussione del Bilancio della Giustizia alla Camera, in questi ultimi giorni, il Ministro S. B. Rocco rispondendo ai vari oratori ha riconosciuto l'urgenza di una riforma legislativa per quanto riguarda l'istituto del fallimento. Abbiamo letto con interesse il resoconto di quella seduta parlamentare perchè nelle espressioni degli oratori si identifica ancora una volta lo spirito che ha dettato la nostra decisa linea di condotta iniziata in proposito parecchi anni or sono.

Non abbiamo sostenuto che, in primo tempo, l'aumentare della cifra dei giudizi, rispondendo a una automatica epurazione dell'ambiente commerciale, poichè, nel dopoguerra, il commercio, specie in questo medio, corse velocemente ad uno stato di avanzo fare fortuna con la compra-vendita. L'assata la tragica crisi post-bellica e rielefantiasi allora tutti creavano e volevasi dalla struttura politica e sociale della nazione per saggezza di governo l'asciusta, il movimento commerciale e quello industriale non potevano trovare la loro giusta strada che sul risanamento finanziario, problema basilare dell'economia nazionale, sia pure travolgendo ancora taluni singoli o qualche istituto bancario destinati a scomparire di fronte all'interesse della totalità.

Ma, nell'imponente e nervoso ciclo agrario, con i fallimenti dovuti a causa naturali e meriti, ribollono ed emersero disastri di sapore marco. Nacque l'industria del fallimento. E' contro questa che ci siamo scagliati.

L'Italia è permeata dallo spirito fascista che l'ha rafforzata e potenziata prima di fronte a se stessa e poi di fronte al mondo libero, nell'Italia fascista il fallimento, nei casi in malafede, rappresenta un tradimento che bisogna punire severamente, anche con l'arresto immediato. Chi fallisce, sapendo di fallire, tradisce tutti coloro che hanno rapporti di affari con lui.

Intendiamo però: non ci guardino in cagnesco tutti i falliti, ma solo i mazzettisti sulla coscienza. E, in Friuli, a onore del vero, sono pochi, perchè il friulano, commerciante o no, è per sua natura cauto, interessato e buon lavoratore.

L'esame della piaga fallimentare rimane però interessantissimo anche da noi e si inquadra nella situazione generale. Esaminiamo dunque brevemente i recenti riflessi che il problema ha avuto alla Camera, in Bilancio della giustizia. L'on. Giuseppe Morelli, dopo avere accennato che la vita commerciale dovrà moralizzarsi, soprattutto per quanto riguarda l'istituto del fallimento, ha detto:

Oggi intorno ai fallimenti si innestano vere speculazioni che sono ben lontane dallo spirito di moralità fascista. Con eccessiva facilità si esercita il commercio, si ottiene credito e poi si fallisce, salvo a ricominciare da capo. E' ciò perchè, a differenza di altri tempi in cui subiva una menomazione decisiva nell'opinione pubblica, oggi il fallito non sente alcuna diminuzione della sua personalità, quasi sempre sfugge al carcere e troppo spesso ottiene i benefici di legge tornando subito a commerciare e a preparare nuovi fallimenti.

Le parole dell'on. Morelli rispecchiano delle innegabili verità, soprattutto allorchè richiamano la menomazione nell'opinione pubblica che in passato incontravano i falliti. La moralità della vita nazionale e non ci riferiamo alla moralità delle begliuone e in conclusione - vuol dire austerità di costumi, onestà di intenti. Il commerciante che si scote di dosso e riversa sugli altri i grattacapi raccolti per inettitudine, leggerezza o, peggio, calcola un guadagno a traverso il fallimento, è un disonesto e tale deve apparire agli occhi del pubblico. Il Codice - nell'interesse di tutti, e dei commercianti in specie - deve esaminare la posizione dei falliti con maggiore severità e con metodo più rispondente alle nuove esigenze.

Il problema presenta anche un altro aspetto quello dei curatori; e in proposito citiamo l'ordine del giorno presentato alla Camera dall'on. Manaresi:

«La Camera, mentre attende dall'opera appassionata e dall'alta competenza del Guardasigilli e dei suoi valenti collaboratori i nuovi Codici dell'Era Fascista, invoca disposizioni che valgano in materia fallimentare a rendere più spedite le procedure, più oculata la scelta dei curatori ed a togliere

la consuetudine purtroppo invalsa di assegnare le più complesse e proficue procedure sempre agli stessi vecchi professionisti più noti per il loro recente passato antifascista che per la loro competenza professionale disponendo invece che a parità di merito esse debbano essere affidate a professionisti sicuramente devoti al Regime, specie se essi volontariamente e con sacrificio prestano la loro opera ardente e gratuita alle istituzioni del Regime e del Partito.

«Costata che il numero dei fallimenti è in progressione non adeguata alla condizione economica del Paese.

«Prega, pertanto, l'on. Guardasigilli di dare l'opera sua intelligente appassionata ed autorevole a far sì che i curatori sentano maggiormente la responsabilità del loro compito e siano colpiti inesorabilmente quando non compiono il loro dovere».

E' appunto rispondendo a quest'ordine del giorno che il Ministro Rocco ha ritenuto urgenti le riforme sulla legislazione fallimentare, se pure il periodo di trasformazione economica in cui si trova ancora il Paese non sia il più favorevole per la riforma del Codice di Commercio. Il periodo di risanamento economico richiede nuove prove che assumono vari aspetti, dal complesso dell'importante organismo bancario, alla funzione del credito, all'attitudine commerciale-agricola e industriale.

Com'è facile intuire, se il risanamento moltissimo dipende dalle norme di buon Governo, non poco è legato alla scrupolosità di coloro che hanno in mano i gangli economici, agli Istituti di credito i quali - come ha affermato recentemente il Ministro delle Finanze all'assemblea della Conferenza bancaria - devono provvedere con sagacia gradualità e con equa distribuzione ai bisogni crescenti della produzione dando la preferenza a quelli che all'interesse generale meglio corrispondano.

Anche qui affiora la rettilineità commerciale dei singoli, nell'interesse generale. E' naturale però che preoccupandosi di favorire equamente coloro che meglio corrispondano, ci si debba preoccupare, eliminandoli, degli elementi che non corrispondono e che, per un verso o l'altro, si avvicinano al fallimento.

E' necessario ripetere il richiamo alla realtà secondo la situazione e le necessità nostre, contingenti, che non si possono paragonare - come certi fanno per comodità di ragionamento - a quelli di altri Stati o di altri popoli.

Il campo è vasto e complesso. In queste brevi note abbiamo soltanto voluto ribattere il chiodo sul fallimento. E rilevare che le nostre battute sono perfettamente in linea.

ETTORE CIOUTTINI

### Il consumo del caffè

Da una recente pubblicazione dell'Ufficio di Statistica della Direzione generale delle Dogane e Imposte dirette, rilevasi che nell'ultimo esercizio il consumo del caffè ha quasi raggiunto, presso di noi, il mezzo milione di quintali (483.504), al quale corrisponde un introito complessivo, tra dazio d'importazione e tassa sul consumo, di 578 milioni.

Alla vigilia della guerra il consumo del caffè s'aggravava sui 300 mila quintali, e, nei primi anni del 1900, sui 150 mila quintali. In trent'anni circa è aumentata di circa 350 mila quintali! Ciò basterebbe a dimostrare come, nonostante tutte le crisi, siasi elevato il tenore della vita.

### e quello dello zucchero

Da una tabella di statistica pubblicata in «Rivista Internazionale di Agricoltura» del gennaio scorso rilevasi che il consumo dello zucchero è enorme in Australia (51 chiliogrammi di media annua per abitante) e negli Stati Uniti (54 Kg.), poi vengono per ordine di consumo la Danimarca, l'Inghilterra, la Svezia, la Svizzera, l'Olanda, l'Austria, la Cecoslovacchia la Germania, il Belgio, la Francia, l'Ungheria, la Spagna, la Polonia, l'Italia (Kg. 8.9) e ultima la Russia Kg. 7.4).

### La malaria tra gli infortuni agricoli

La Corte di Cassazione di Roma con sentenza recente stabiliva che «l'infezione malarica anche se non rivelatasi in una vera e propria perniciosità, può costituire infortunio sul lavoro, sempre che sia accertata la occasione di lavoro».

## Dopo l'aumento del dazio sul grano

Com'è noto, il Governo Nazionale, con suo decreto del 23 maggio scorso, ha deliberato di portare il dazio sul grano da 11 a 14 lire-oro per quintale.

Assai opportunamente questa decisione fu presa prima del raccolto, di guisa che il beneficio dell'aumento andrà a tutto vantaggio dei coltivatori, che lo potranno realizzare col maggior prezzo di vendita.

Con questo atto il Governo ha voluto dare nuova e tangibile prova della sua sollecitudine per lo sviluppo, particolarmente, della cerealicoltura.

Circa le farine il dazio base per quintale è il seguente: farine di frumento 20.30, di granoturco bianco 20.30, semolino 25.50, paste di frumento 26, pane e biscotto di mare 26.

Naturalmente non sono mancate da principio le voci stonate sul provvedimento che non può affatto preoccupare i consumatori nel mentre è stato accolto con vivo favore dalle classi agricole. E ciò non solo perchè consentirà agli agricoltori di realizzare il frumento del nuovo raccolto, a condizioni, se non ottime, certamente soddisfacenti, in confronto a quelle che sembravano delinearsi, ma soprattutto perchè è indice della vigile e costantissima cura con la quale il Governo nazionale segue i cicli produttivi italiani ed equamente tutela gli interessi dei produttori.

Un'altra constatazione è poi interessantissima, quella cioè della tempestività con cui il provvedimento giunge, anche ad ammonire i grandi speculatori americani, ed i consorzi dei paesi largamente esportatori di frumento, che il premere sui prezzi del prezioso cereale quando stanno per giungere sui mercati i raccolti europei, per poi rialzarli quando, esauriti questi, si deve ricorrere, in Europa, alle importazioni, è tattica ormai superata, ad attenuare gli effetti della quale, i Governi europei hanno armi e sanno farne buon uso.

Di ciò è infatti chiaro documento la non voluta ma sistematica contemporaneità dell'aumento del dazio sul grano in Italia ed in Francia.

### I nuovi biglietti da mille

I biglietti di nuovo tipo, da emettersi in sostituzione del tipo da lire mille in circolazione, avranno i distintivi e segni caratteristici qui appresso indicati.

Il nuovo biglietto da lire mille della Banca d'Italia è stampato in cromo e calcografia, su carta bianca di impasto speciale filigranata in pasta, con due medaglioni nei quali saranno raffigurati i profili di Cristoforo Colombo e dell'Italia. Il retro dei biglietti da lire mille è composto da un ornamento floreale stile rinascimento e da un gruppo centrale riprodotto in calcografia. La parte tipografica è stampata in cromo a quattro colori. Il biglietto, compresi i margini bianchi, ha le dimensioni di millimetri 222 per 126. Il fregio ornamentale in bianco blu circonda il biglietto, e racchiude in ciascun lato due targhe con fondo di sicurezza in colore violaceo. Le due targhe sui lati orizzontali sono riservate alle indicazioni della serie e del numero progressivo. In quelle sui lati verticali è impresso, in lettere giallo oro, il valore del biglietto: «Lire mille». Il grande ovale centrale è collegato, agli estremi dell'asse maggiore, a due ovali minori contenenti quello di sinistra una testa di terzo raffigurante Cristoforo Colombo e quella di destra una testa pure in terzo raffigurante l'Italia, ambedue in filigrana. Tali ovali sono circondati da una ornamentazione libera in foglie di quercia in giallo oro vecchio.

L'ovale centrale è formato da un festone floreale che nella parte superiore è interrotto dal medaglione del contrassegno di Stato in vermiglione raffigurante la testa dell'Italia, con al disopra, sul margine bianco, l'indicazione: «Decreto ministeriale 30 luglio 1896», e nell'inferiore dal gruppo allegorico in calcografia raffigurante le due città regine del mare: Genova e Venezia.

Le due figure sono adagiate su di una base architettonica e poggiano su due pilastri scolpiti coi rispettivi stemmi delle città che rappresentano.

Dietro al centro, si erge la prora rostrata di una nave antica. Il grande ovale inquadra un fondo geometrico giullo costituito da intrecci ornamentali con la sigla «B. I.» e dal valore del biglietto in cifre. Su tale fondo campeggia la grande cifra 1000, e in colore rosso, e in tre ordini diversi, al fondo della grande cifra, sta la leggenda in caratteri romani «Banca d'Italia, lire mille, pagabile a vista al portatore».

## Il problema dell'agricoltura

# Una doverosa crociata

Recentemente nella nostra città si sono tenuti due importanti Congressi e precisamente quello dei tecnici agrari e quello dei lavoratori agricoli. Purtroppo pochi avranno letto i discorsi pronunciati e i voti espressi dei congressi negli ordini del giorno, perchè all'interno di una modesta cerchia di apostoli e propagandisti, nessuno s'interessò dei problemi che riguardano l'agricoltura, ritenendoli forse di poca importanza. Questa generale apatia e ignoranza crea un'atmosfera certamente poco favorevole allo sviluppo di quella che dovrebbe essere la battaglia di tutti, la battaglia più sentita e umana; quella cioè per la redenzione della nostra terra. E' questo un problema che investe tutti i lati della vita nazionale, cominciando da quello patriottico e continuando nella sua politica, militare ed economica.

Importanza politica perchè non vedremo abbandonare la terra e volgere il loro lavoro altrove i lavoratori dei campi che sicuri dei loro avvenire, non andranno più ad arricchire altri Paesi col lavoro delle loro braccia, ma troveranno pane e lavoro per le loro famiglie, nella terra dove sono nati e amano e che spesso con gran loro dolore devono abbandonare. Importanza militare perchè la Nazione vedrebbe crescere e aumentare le famiglie dei contadini con numerosa prole sana e forte a continuazione d'una razza e d'una classe che diede ottime prove nell'ultima guerra. Importanza militare ancora, per gli approvvigionamenti, cosa indispensabile per la tranquillità e sicurezza d'un esercito in guerra. Importanza infine per lo Stato e il Friuli nostro in specie, perchè da una bonifica della Bassa Friulana si avrebbe lavoro per i contadini, artigiani, professionisti, ma ne risulterebbe un grande vantaggio il commercio che ora molto languisce nella nostra città e provincia.

E' questa miniera inesauribile d'oro noi l'abbiamo in casa e nessuno può negarlo, non resta che mettersi al lavoro e affrettare la esecuzione con l'unione di tutte le nostre forze. Per questo può chiamarsi una Crociata, per i suoi alti fini generali, e a questa Crociata devono partecipare tutti colla propaganda, col lavoro del cervello e del braccio.

Davanti a ciò tutte le beghe, personalismi e campanilismi devono scomparire. Nessuno deve disertare o imboscarsi: Sarebbe un traditore della Patria. Tutto quello che oggi noi spendiamo e danaro e tempo e lavoro, sarà speso bene e ritornerà nelle nostre mani più abbondante. La ricchezza del Friuli sarà un fatto compiuto, il nostro commercio più florido, i lavoratori di tutti i rami non avranno più la preoccupazione del domani, la piaga dell'emigrazione forzata scomparsa e non se ne parlerà più per qualche decina d'anni. I figli saranno numerosi, il problema demografico risolto e sono certo che la lotta contro l'urbanesimo sarà inutile, perchè oltre il lavoro e l'attrattiva del guadagno, sarà l'aria sana dei campi bonificati che chiamerà a popolare quelle ubertose zone vergini che daranno i più abbondanti prodotti. In quelle bonifiche si avranno i primi esperimenti d'una agricoltura scientifica e tecnica, cioè il largo impiego di mezzi moderni e macchine.

Perciò ripeto e non mi stancherò mai di dire che quello che noi spenderemo nelle bonifiche sarà speso bene e ripagato mille volte. Il Governo da parte sua ha già fatto molto e nell'esercizio 1929-30 ha stanziato ben 600.000.000 e forse oltre, saranno impiegati in opere di bonifica integrale. Nessun altro Governo ha fatto tanto. Ma necessita anche che questo interessamento sia vivo e sentito da tutte le classi sociali, dall'umile contadino al grande proprietario di fondi, dall'operaio all'industriale, dall'impiegato al commerciante, che tutte le istituzioni di qualsiasi ramo partecipino alla grande battaglia della redenzione, battaglia che deve dare pane e lavoro a tutti gli Italiani senza avere bisogno dell'estero.

La bonifica friulana, che comprende circa 70.000 ettari, potrebbe assorbire ben 50 mila contadini e una numerosa popolazione di artigiani, professionisti e commercianti. I prodotti che si potrebbero ricavare, calcolando il frumento a 30 quintali l'ettaro o il granoturco a 60 quintali, o le patate a 400 quintali l'ettaro, darebbero importi che corrisponderebbero a L. 210.000.000 per il

frumento, L. 420.000.000 per il granoturco, L. 840.000.000 per le patate, non calcolando poi gli altri prodotti della bachicoltura, allevamento bestiame e animali da cortile ecc.

Immaginiamoci queste merci e importi favolosi gettati sul nostro mercato e possiamo dire che il Friuli mai avrebbe avuto tanta ricchezza nella sua regione. La disoccupazione sarebbe scomparsa, mancherebbe l'emigrazione: il commercio sarebbe floridissimo e si avrebbe un generale benessere. Ora domandiamoci: abbiamo noi la possibilità di fare e di ottenere tutto ciò? Sono queste utopie? Le persone di fede e di buon senso devono rispondere, guai ai vili, agli indifferenti, agli increduli: Quando il nostro suolo venne invaso dal nemico tutto il popolo si unì in un esercito solo attorno al suo valoroso Re, per combattere e respingere oltre le Alpi il nemico; ora uniamoci lo stesso e formiamo un solo esercito per combattere questa santa battaglia che se non sarà sanguinosa, sarà senza dubbio faticosa e non si otterrà che dopo una lunga e tenace lotta; ma non per questo dobbiamo perdere la fiducia in noi stessi e nel divenire del nostro Friuli. Ognuno compia il suo dovere, tutte le forze si uniscano, dalla Banca all'industria, dal commerciante all'impiegato, dall'artigiano al contadino, e si curino sui loro strumenti di lavoro ben decisi a non cedere finchè l'ultima zolla di terra italiana non darà più prodotto che la più fertile terra del mondo. Ai voti espressi nei Congressi e ai progetti preparati si dia una pronta esecuzione.

Il motto del nostro vessillo sia: Guerra alla disoccupazione e vita al nostro commercio. E così riusciremo a fare sì che il pane di cui si nutrono gli Italiani non sia più straniero, innalzeremo il nostro popolo a una maggior civiltà e benessere, l'indipendenza politica ed economica dell'Italia sarà un fatto compiuto. E dobbiamo vincere e vinceremo questa nostra Battaglia, perchè ci surregge il ricordo dei nostri morti della guerra e dopo guerra, vinceremo perchè sentiamo nel cuore il ricordo di un grande passato che illumina la vita di tutto il mondo civile; vinceremo perchè sapremo sollevarci come abbiamo fatto da Caporetto al Piave e aggungeremo una nuova gemma a Vittorio Veneto. «Salve o magna parens frugum».

Gli impeti, gli entusiasmi poco giovani alla battaglia ora iniziata, occorrono i fatti che saranno tanto più pronti e tangibili quanto più unanime sarà la cooperazione di tutti.

Parussini Vittorio

### IL LATTE

In Europa, i prezzi del latte hanno seguito il lieve movimento di rialzo registrato durante il terzo trimestre del 1928; e questo, grazie alla leggera diminuzione nella produzione e all'andamento del mercato del burro. In America, i corsi del latte per la produzione del burro hanno pure segnato, in generale, qualche miglioramento, mentre quelli per l'industria del formaggio si sono lievemente indeboliti. L'Argentina ha prezzi leggermente in rialzo per il latte da formaggio.

L'Italia è fra i paesi europei che, in confronto al quarto trimestre del 1927, ha avuto prezzi in rialzo. L'Austria, la Norvegia e l'Olanda hanno segnato invece qualche diminuzione rispetto ai prezzi di fine 1927.

Quanto alla produzione, i paesi più favorevoli sono stati quelli situati nell'Europa settentrionale. L'Italia è fra paesi che non hanno segnato mutamenti nelle consegne, in confronto al quarto trimestre del 1927. Agli Stati Uniti, le consegne di latte sono rimaste pure stazionarie; al Canada ed in Argentina, sono piuttosto aumentate.

### Gita a Parigi da Milano

Indetta dall'Ufficio di Verona dell'Istituto Nazionale Organizzazioni Turistiche con sede in Verona, Corso Francesco Crispi 12, si svolgerà nei giorni dal 23 al 30 giugno una gita a Parigi con partenza da Milano.

La quota di partecipazione comprendente ogni spesa di viaggi, soggiorni, guide, tasse, mance dalla partenza da Milano al ritorno fino a Milano è di L. 1000.

Alla gita, per la stagione favorevolissima e il modicissimo prezzo, non potrà mancare il migliore successo.

# CRONACA FRIULANA

## SPILIMBERGO

### Aziende e servizi pubblici

Abbiamo nel Comune i seguenti esercizi di pubblica utilità:

Bisaro Antonio fu Leonardo, fraz. Gradisca, molino a paumen; Cazzuti Osvado fu Giacomo, via Gradisca, id.; Marcos Vincenzo fu Valentino, id.; Marin e Ragnogna ditta, via Gradisca, id.; Martina Giacomo fu Giuseppe, Tauriano, id.; Morosini Giuseppe fu Gio Batta, id.; Ostolodi Ferdinando e fratello, Basegna, id.; Pielhi Umberto fu Giovanni, via Mazzini, molino a cilindri; Ragogna Beniamino fu Giovanni, molino a palmenti; Zanier Antonio fu Francesco, id.; Mongiat Walter e Fedeli Angeli, via ex Filanda, id.; Antonietti Carlo fu Antonio, forno pubblico; Aviani Francesco di Innocente, Tauriano, id.; Cossarizza Sante fu Angelo, Cima di Sotto, forno pubblico; Lovison Angelo fu Guson Angelo fu Luigi, via Indipendenza, id.; Sepe, viale Vittorio Emanuele, id.; Lovi-De Mattia Giovanni fu Antonio, piazza Cavour, macelleria; De Rosa Giovanni fu Pietro, via Indipendenza, id.; De Rosa Giovanni fu Pietro, via Indipendenza, id.; De Rosa Osvado fu G. Maria, id.; Frigorifero Pordenonese, Società id.; De Rosa e Zanettini, id.; Lovison Agostino fu Giuseppe, id.; Zanettini Antonio fu Isidoro id.; Serena fratelli fu Giovanni, via Indipendenza, fabbrica ghiaccio; Paglietti Gioacchino fu Pietro, via Indipendenza, app. inaffiamento strade; Chivilò Antonio di Antonio, fra. Gradisca, servizio espurgo fognie; Giacomello Pietro, viale Vittorio Emanuele III, app. fornitura ghiaia; Paglietti fratelli fu Pietro, via Indipendenza, servizio pompe funebri; Tomè Giuseppe fu Pietro, via Cavalotti, spaccio ingrosso sale tabacchi.

Rivendita di sali e tabacchi: Bisaro Emilio fu Ferdinando, fraz. Gradisca; Cominotto Valentino fu Giacomo, frazione Gaio; Cristofoli Ida fu Giuseppe; Del Pin Arduino fu Marco, via Indipendenza; De Paoli Antonio fu Vittorio, id.; Donolo Genoveffa ved. Giacomini; Donolo Gio Batta di Giuseppe; Marmai Libera vedova Martinuzzi, via Indipendenza; Pascuttini Girolamo fu Antonio, Navarons; Pittussi Vittorio fu Antonio, Cacic; Toffoli Matilde ved. Cedolin.

Ricevitorie Provinciali ed Esattorie Comunali delle Imposte Dirette: Ballico Enrico fu Domenico, piazza Garibaldi, esattore imposte; Carminati Gio Batta, Castello, esattore imposte consorzio Meduno.

Servizi di trasporto: Ditta Cossarizza fratelli, via Umb. servizio automobilistico. Ditta Ornella f.lli, piazza Cavour, id.; Società Servizi Automobilistici pubblici fratelli Puppin, idem; ditta Tallon e C. id.

Esercizi telefonici: Honigmann Angela ved. Del Pin, via Indipendenza, posto pubblico.

Comestibili e combustibili: Argante Pietro di Alberto, frazione Gradisca, vendita comestibili; Aviani Francesco di Innocente, frazione Tauriano, id.; Carin Francesco fu Francesco, via Indipendenza, verdura, frutta agrumi; Colesan cav. Andrea fu Gio Batta id. comestibili; Cominotto Valentino fu Giacomo, fraz. Gaio, id. Cossarizza Sante fu Angelo, via Cima di Sotto, vendita pane; Del Frari Sorelle, via Indipendenza, verdura e frutta; De Rosa Romeo di Domenico, Isrigo, vendita comestibili; Donolo Gio Batta fu Daniele, id. Giacomini Alfredo fu Alessandro, via Indipendenza, id.; Indri Giuseppe fu Antonio, id.; Lehenberger Anna fu Ignazio, frazione Barbeano, id.; Li Volsi Matteo di Gasp. re via Indipendenza, id.; Lovison Angelo fu Giuseppe, viale Vittorio Emanuele, vendita pane; Lovison Angelo fu Luigi, via Indipendenza, id.; Meccanin Gioacchino fu Antonio, vendita comestibili; Maria Paolo di Giuseppe, id.; Pavoglio Giacomo fu Donato, via XX Settembre, id.; Pittussi Vittorio e sor., Vacile, id.; Ronzati Giacomo di Pietro, via Santorini, id.; Polentes Pietro fu Antonio, piazza Cavour id.; Tracanello Antonio fu Giacomo, frazione Tauriano, id.; Urdich Luigi di Pietro, via Verdi; Visentin Amedeo fu Valentino, vendita pane; Zanettini Elisabetta vedova Pielhi, via Indipendenza, id.; Fioretto e Cozz. (ditta), via Mazzini commercio ingrosso; Mongiat Giacomo fu Alessandro via Indipendenza, id.; Pielhi Umberto fu Giovanni, id.; De Rosa Silvio fu Pietro, piazza Duomo, vendita combustibili; Ditta Marin e Ragogna, via Grad.; Toneatti e Fabbri, piazza Cavour id.; Zanettini Osvado fu Vincenzo, via Indipendenza, vendita pane; Battistella Ugo fu Luigi, carradore; Cristofoli Giuseppe fu Luigi, id.; Martina Sante fu Giuseppe, id.; Mirolo Angelo di Antonio, id.; Mirolo Luigi fu Angelo, id.; Ostolodi Alfredo fu Giuseppe, id.; Simonutti Giovanni fu Luigi, id.

Servizio trasporti a domicilio: Drasler Antonio, stazione facchino; Friz Luigi di Amadio, id.

Rivendita di sali e tabacchi: Bisaro Emilio fu Ferdinando, fraz. Gradisca; Cominotto Valentino fu Giacomo, frazione Gaio; Cristofoli Ida fu Giuseppe; Del Pin Arduino fu Marco, via Indipendenza; De Paoli Antonio fu Vittorio, id.; Donolo Genoveffa ved. Giacomini; Donolo Gio Batta di Giuseppe; Marmai Libera vedova Martinuzzi, via Indipendenza; Pascuttini Girolamo fu Antonio, Navarons; Pittussi Vittorio fu Antonio, Cacic; Toffoli Matilde ved. Cedolin.

Ricevitorie Provinciali ed Esattorie Comunali delle Imposte Dirette: Ballico Enrico fu Domenico, piazza Garibaldi, esattore imposte; Carminati Gio Batta, Castello, esattore imposte consorzio Meduno.

Servizi di trasporto: Ditta Cossarizza fratelli, via Umb. servizio automobilistico. Ditta Ornella f.lli, piazza Cavour, id.; Società Servizi Automobilistici pubblici fratelli Puppin, idem; ditta Tallon e C. id.

Esercizi telefonici: Honigmann Angela ved. Del Pin, via Indipendenza, posto pubblico.

## PULFERO

### Esercizi di pubblica utilità

Abbiamo nel Comune:

Trasporti: Medves Valentino, Podvarschis, carradore; Melissa Giuseppe, Tarcetta, id.; Melissa Camillo, Tarcetta, id.; Specogna Giuseppe, Specognis, id.

Molini e forni pubblici: Cencig Luigi, Montefosca, fornaio; Floran Luizia, Pegliano, id.; Birtig Luigi, Cigigolis, mugnaio; Cignon Antonio Pegliano, id.; Specogna Giovanni, Specognis, id.; Specogna Giuseppe, Montefosca, id.; Cencig Giovanni, id., id.; Pussini Maria, Tarcetta, id.; Dorbold Valentino, Pegliano, id.

Rivendite di Sali e Tabacchi: Cedernaz Giuseppe, Zapatoch; Cernoia Antonio, Pegliano; Specogna cav. Giuseppe, Tarcetta; Specogna Antonio, Specognis; Struchil Antonio, Biacis; Zentovina Giovanni, Monte Fosca.

Comestibili e combustibili: Goriup Stefano, Tarcetta, macelleria; Cooperativa di Consumo di Pulfero, Tarcetta, comestibili; Melissa Eugenio, id., id.; Platta Antonia, Lazis, id.; Qualizza Giovanni, Ponte Pulfero, id.; Specogna Antonio, Specognis, id.; Specogna cav. Giuseppe, Tarcetta, id.; Specogna Pietro, Montefiore, id.; Struchil Antonio, Biacis, id.; Zentovino Giovanni, Montefiore, id.; Struchil Antonio, Barcis, id.; Zentovino Giovanni, Montefiore, id.

## DITTA BISUTTI - UDINE

### Lastre da finestra

# CRONACA DI UDINE

## NEI SINDACATI DI COMMERCIO

In seguito al trasferimento ad altra sede del cav. Camuri, dalla Confederazione Nazionale dei Sindacati del Commercio è stato nominato quale Commissario Straordinario di questa Unione il dott. Francesco Turola, che ha in questi giorni prese le consegne di questo importante ufficio.

All'avv. Turola, nativo di Udine e che ritorna fra di noi preceduto da fama di ottimo e affezionato organizzatore, porgiamo il più cordiale benvenuto.

## Altro valico di frontiera

Con R. D. 5-5 è stato stabilito che all'elenco dei valichi della provincia di Udine aperti al transito per le persone munite di tessera di frontiera è aggiunto il valico di «Sella di Bartolo».

## Un Istituto per Ciechi poveri

A Barcola (Trieste) sorge da tempo l'Istituto Rittmayer che accoglie i ciechi poveri delle provincie di Fiume, Gorizia, Pola, Trieste, Udine e aZra. Conta attualmente una sessantina di ricoverati dei quali 31 sono friulani.

Le Rendite patrimoniali del Pio Istituto ammontano a L. 111.674 nel mentre le spese ordinarie superano le 272.409 lire.

Tutti pertanto ma specialmente i friulani hanno il dovere di soccorrere l'Istituto che mantiene educa e prepara alla vita indipendente i nostri ciechi.

Poiché mercè le cure dell'Istituto anche i poveri ciechi possono diventare indipendenti. Basti dire che usufruiscono di: scuola materna, scuola e ementare, scuola integrativa, scuola di canto corale, scuola di pianoforte, scuola di teoria e armonia, scuola di dattilografia, scuola speciale di educazione fisica, scuola di lavoro: vesti, spazzole, sedie, legatura di libri, falegnameria, fabbriera, maglieria a mano e a macchina, doposcuola.

I friulani aiutando l'Istituto — e qualunque offerta è accetta — aiuteranno i propri ciechi poveri.

## TEATRI ed ARTE

La «CITTÀ DI UDINE». — In questi giorni la «Città di Udine» diretta dal collega Carlo Serafini ha solennizzato i suoi 10 anni di vita. Venne pubblicato un opuscolo, per i tipi delle Arti Grafiche, nel quale si ricordano le origini e le fasi della Compagnia che si è nuovamente prodotta al «Puccini» con successo. Ebbe luogo un banchetto. Carlo Serafini fu festeggiatissimo. Auguriamo alla Compagnia nuove glorie e vittorie.

CINEMA CONCERTO EDEN. — Continuano ad essere visionate scelte films che incontrano l'interesse del pubblico cittadino. Sono al cartello belle novità cinematografiche di grande valore artistico. Ogni sera scelti concerti diretti dal prof. Aru.

## Merci ammesse direttamente

L'Ufficio Provinciale dell'Economia comunica la seguente circolare del 20 corr. n. 1056, del Ministero delle Finanze (Direzione Generale Dogane e I. I.):

«A partire dal 1° giugno a. c., le merci sottoindicate d'origine e diretta provenien-

## CIMOLAIS

### Gli esercenti

Elenco degli esercizi di pubblica utilità per l'anno 1929:

Morossi Mauro fu Fortunato, forno, comestibili vendita petrolio, benzina; De Zan Angelo di Osvado, forno; Protti Giuseppe fu Alessandro, macelleria e comestibili; Protti Giovanni fu Alessandro, di; Morossi Giuseppe fu Tomaso, comestibili; Morossi Giuseppe fu Fortunato, id.; Morossi Rosa ved. Bressa, id.; Morossi Rosa ved. Bressa, rivendita privativa, sali e tabacchi; Bressa Giovanni fu Matteo, vendita di benzina; Redivo Pietro fu Pietro, illuminazione pubblica e privata; Redivo Pietro fu Pietro, molino.

## GORIZIA

### Ditte germaniche

#### poco raccomandabili

Presso l'Ufficio Provinciale dell'Economia gli Esportatori che hanno relazioni di affari con la Germania possono prendere visione di un elenco di nominativi di ditte di Berlino che hanno dato luogo a pendenze con case italiane.

### Classifica della Bonifica del Liach

In seguito all'interessamento della Cattedra Ambulante di Agricoltura presso la Associazione Nazionale dei Consorzi di Bonifica e d'irrigazione è pervenuta in questi giorni la notizia che il Consiglio di Stato si è espresso favorevolmente in merito alla classifica in I. Categoria della zona palustre del Liach e che il relativo decreto sarà sottoposto tra breve alla firma sovrana.

E' così avviato alla soluzione un'altro problema della nostra Provincia con sicuro vantaggio dell'agricoltura locale.

za dall'Ungheria, saranno ammesse all'importazione nel Regno direttamente dalle Dogane, senza che sia più necessario il permesso ministeriale di deroga, di cui al R. D. Legge 14 novembre 1926, N. 1923:

- 1) Cognac e liquori; 2) Tessuti ricamati; 3) Lavori di vetro e cristallo; 4) Mobili di legno e loro parti; 5) Cornici e liste per cornici di legno; 6) Profumerie; 7) Saponi profumati; 8) Lavori di carta e cartone; 9) Mercerie; 10) Balocchi e bambole; 11) Vino; 12) Fucili; 13) Pistole e rivoltelle; 14) Prodotti esplosivi.

Per le armi e gli esplosivi dovranno, beninteso, essere osservate le vigenti disposizioni della legge e del regolamento di pubblica sicurezza.

## Quesiti commerciali

### C. O. - Facile.

Domanda: La parte di utili di una società anonima provenienti dai dividendi non riscossi dagli azionisti e caduti in prescrizione, vanno di nuovo tassati?

Dato che furono una prima volta tassati se venissero di nuovo sottoposti a tassazione, sconterebbero l'imposta due volte, non è vero?

Risposta: Occorre distinguere l'ente società dagli azionisti. I dividendi appartenono ai soci e se essi non li riscuotono, e la società li incamera perchè caduti in prescrizione, la società stessa viene ad avere un nuovo arricchimento che fa parte di altra gestione (diversa da quella in cui gli utili non riscossi caddero in prescrizione) e quindi l'ammontare di essi va tassato.

Sarebbe lo stesso come se i soci riscuotessero i dividendi e li versassero poi a beneficio della società.

## CAMBI

Ecco la media dei cambi: Francia 74.71; Svizzera 367.93; Londra 92.667; Olanda 7.677; Spagna 266; Belgio 265.50; Berlino 4.559; Vienna 2.686; Praga 56.67; Romania 11.37; New York 19.095; Canada 18.925; Belgrado 33.03; Budapest 333; Albania 366; Norvegia 509.20; Russia 98; Svezia 511; Varsavia 214.50; Danimarca 509.

## Il Dott. Rag. Domenico Traucero

ha aperto il suo Studio in Gemona, Via Patriarca Artegna, Via Sottocastello per trattare

amministrazioni, contabilità, bilanci Società, liquidazioni, fallimenti, concordati, perizie contabili - Imposte, tasse, ricorsi - Consulenza civile e commerciale - Corrispondenza estera in francese e tedesco - Impartisce pure lezioni private a studenti di scuole medie.

E' USCITO IN ROMA il primo numero de «La Rassegna del Mobilere» giornale quindicinale che si prefigge la nobile battaglia per la rinascita dell'arte mobiliare italiana ed incrementarne l'industria ed il commercio.

# Leggi, Decreti e provvedimenti

## Norme sulla restituzione parziale della cauzione

La «Gazzetta Ufficiale» ha pubblicato il seguente Decreto Ministeriale 28 febbraio 1929:

L'integrazione o la restituzione parziale delle cauzioni versate dai titolari della licenza d'esercizio a sensi dell'articolo 2 del R. Decreto-legge 16 dicembre 1926, n. 2174 — conseguenti ad aumento o diminuzione dell'imposta di ricchezza mobile nei ruoli di riscossione — sono ammesse soltanto nei casi in cui l'ammontare della differenza di cauzione da versare o della eccedenza da restituire sia pari o superiore alla quarta parte della cauzione già versata.

La cauzione in nessun caso potrà essere ridotta a misura inferiore alle L. 500.

## Produzione e commercio di specialità medicinali

La «Gazzetta Ufficiale» ha pubblicato il seguente R. D. 21 marzo 1929, N. 712:

E' prorogato al 31 ottobre 1929 il termine stabilito dall'art. 1 ed al 30 giugno stesso anno il termine previsto dagli art. 2 e 5 N. 6 del R. D. L. 3 giugno 1928, numero 1419, convertito in legge, con modifiche, in virtù della legge 6 dicembre 1928, N. 3037.

L'efficacia della presente proroga si estende, anche, al periodo intercorrente fra la data di scadenza dei termini di cui agli art. 2 e 5, N. 6 del predetto R. D. L. 3 giugno 1928, N. 1419, e la data di entrata in vigore del presente decreto.

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella «Gazzetta Ufficiale» del Regno.

## Conti correnti postali per i proprietari di stabili

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il D. M. 30-4-1929 col quale il Ministero delle Finanze: «Visti gli articoli 22 e 26 del R. decreto-legge 22 dicembre 1927, n. 2609, concernenti l'obbligo fatto ai proprietari di stabili, con non meno di cinquanta tra appartamenti e negozi dati in locazione, di aprire un proprio conto corrente postale per la riscossione dei fitti relativi e per il versamento delle imposte;

Ritenuta l'opportunità di dare attuazione al detto provvedimento limitandolo trattando ai proprietari residenti in città sedi di uffici di conti correnti postali;

Di concerto col Ministro per la Giustizia e gli affari del culto e con quello per le comunicazioni;

Determina. Articolo unico: Le disposizioni contenute nell'art. 22 del R. decreto-legge 22 dicembre 1927, n. 2609, avranno effetto dal 1° luglio 1929 per i proprietari residenti in città sedi di uffici di conti correnti postali».

## Per l'apertura dei nuovi negozi

Il Ministero dell'Economia ha impartito tassative disposizioni per l'applicazione delle norme che regolano l'apertura di nuovi negozi.

D'ora innanzi, salvo casi di forza maggiore e che saranno scrupolosamente vagliati, non sarà permesso a nessun commerciante di trasportare o aprire succursali del proprio negozio in altra via dove esistano già da anni negozi concorrenti.

In questo caso dovranno uniformarsi le delegazioni municipali nel dare il loro parere alla domanda di coloro che chiedono il trasferimento del loro esercizio o sollecitano la concessione di licenze per impiantare succursali, a scapito di negozi già esistenti.

## Insegne e iscrizioni in lingua straniera

La «Gazzetta Ufficiale» ha pubblicato il R. D. col quale viene stabilito:

«Quando si tratti di insegne in lingua straniera l'applicazione della tassa è obbligatoria ed è fatta in misura quintupla di quella che, per ciascuna categoria di Comuni è indicata all'articolo precedente, con un minimo di L. 150 per insegna».

«Per i manifesti e le iscrizioni aventi scopo di pubblicità, redatti in lingua straniera, i diritti di tariffa sono quintuplicati».

## I BACCHI

La campagna bacologica nel Friuli procede bene salvo qualche sporadico caso di calcino. Anche in tutta l'Italia gli allevamenti procedono in modo soddisfacente, favoriti dalla buona stagione e si trovano scaglionati, nella grande maggioranza, tra la seconda e la terza muta. La foglia è ben sviluppata e si prevede quasi ovunque sufficiente al fabbisogno.

Circolano voci di bassi prezzi dei bozzoli del prossimo raccolto; è la solita manovra ribassista che si ripete ogni anno a questa epoca. I prezzi dei bozzoli del nuovo raccolto, salvo casi imprevisi, non saranno inferiori a quelli della campagna bacologica 1928, e ciò in rapporto al mercato attuale della seta e dei bozzoli secchi. La Confederazione degli Agricoltori, con apposita circolare, ha invitato le dipendenti Federazioni a comunicare quanto sopra agli allevatori bachi.

Secondo informazioni pervenute all'Ente Nazionale Serico, il mercato americano è

in ribasso, influenzato dalle buone notizie del raccolto giapponese; mercato fermo in Giappone; mercato cinese calmo, con prezzi resistenti. In Cina il primo raccolto è stimato a circa 7.500 balle contro 7.000 dell'anno scorso; la qualità è buona; il secondo raccolto è valutato a 12.000 balle contro 10.000 nel 1928.

## PER LA DISCIPLINA DEL COMMERCIO DEI BOZZOLI

Il Consiglio Provinciale dell'Economia ha diramato ai Municipi, agli Enti Agrari, alle Organizzazioni Sindacali ed alle Ditte interessate, le seguenti norme per il mercato dei bozzoli nella nostra Provincia:

«Questo Consiglio dell'Economia, nella immenza dell'inizio del mercato dei bozzoli, udite anche le proposte fatte dai rappresentanti dell'industria serica, della Cattedra Ambulante di Agricoltura, della Federazione Sindacati Fascisti degli Agricoltori e della Federazione Agricola del Friuli, ritiene opportuno di coniare le seguenti norme, già date per la campagna 1928»:

a) tenere esposti alle pese i prezzi (minimo e massimo), praticati nella giornata precedente e in quella in corso (su tabella conforme all'Allegato A);

b) perfezionare le contrattazioni di compra-vendita dei bozzoli (che di solito sono fatte verbalmente) con uno stabilito impegnativo per le due parti, contenente le condizioni di vendita e consegna ed il riferimento al campione, da conservarsi in un sacchetto sigillato e recante le firme delle parti. Lo stabilito viene redatto su bollettario a madre e figlia, conforme all'Allegato B). Questo procedimento è da seguire, anche se richiesto da una sola delle parti.

c) Le decisioni sulle eventuali controversie fra le parti restano deferite ai fiduciari della Federazione Sindacati Fascisti Agricoltori e ai rappresentanti dell'organizzazione degli industriali, i quali decideranno come amichevoli compositori.

Allo scopo inoltre di mettere in grado il venditore e l'acquirente di conoscere, giorno per giorno, i prezzi praticati nei maggiori centri della Provincia, il Consiglio ha organizzato, per la prossima campagna, un servizio di informazioni riferito ad alcuni Comuni, per i quali i Municipi trasmettano telegraficamente il prezzo minimo e massimo raggiunto giornalmente nelle pese locali. Le notizie riassuntive verranno rese pubbliche, immediatamente, a mezzo della stampa locale.

Il Consiglio, sicuro della volenterosa collaborazione delle Autorità locali, delle Organizzazioni Sindacali e delle Ditte interessate, confida che le norme emanate ed il preordinato servizio informazioni renderanno disciplinato il commercio dei bozzoli anche nella nostra Provincia, dove non esistono veri e propri mercati pubblici di bozzoli e le transazioni avvengono direttamente fra le parti, o col mezzo degli Esiccatoi Cooperativi».

## NOTIZIARIO

I LIMONI ITALIANI conservano negli Stati Uniti il primato sui mercati. Infatti le importazioni effettuate nel 1928 furono quasi totalmente fornite dall'Italia.

UN GRANDIOSO IMPIANTO IDRO-ELETTRICO è stato inaugurato dopo tre anni di lavoro a Ceprano, nella vallata dei Liri.

Che non era mai avvenuto nel passato.

L'ITALIA FORNISCE AGLI STATI UNITI il 98 per cento della totale importazione di conserva di pomodoro.

LA PRODUZIONE DEL MIELE IN ITALIA si aggira intorno ai 50 mila quintali, che rappresentano il frutto di un milione di arnie tra razionali e villiche.

UNA SOCIETA' GERMANICA di Sangerhausen, ha potuto mettere insieme, in venticinque anni, una collezione di rose, composta di 250 mila esemplari e novemila varietà comprese anche le specie di rose selvatiche.

SECONDO I DATI STATISTICI di aprile il commercio estero degli Stati Uniti è in continuo aumento.

E' STATA COSTITUITA una nuova potente Banca Americana con 10 miliardi di capitale denominata «Bankamerica Blair Corporation».

IL MINISTRO DELLE FINANZE DEL REICHI annuncia che 300 dei 500 milioni di marchi del nuovo prestito nazionale verranno offerti in pubblica sottoscrizione al corso del 99 per cento e con un interesse annuo netto da imposte presenti e future del 7 per cento.

IL RAME TORNIEREBBE AD AUMENTARE DI PREZZO per una speculazione dei produttori.

I CONSIGLI PROVINCIALI DI ECONOMIA ROMA e FIOGGA sono stati autorizzati a gestire il mercato della lana italiana e a favorirne il commercio.

LA MONETA NAZIONALE DEL L'URUGUAY è in continuo deprezzamento. Sono state inoltrate petizioni a quel Governo per chiarirne le cause.

IL GIORNO 27 sarà inaugurato a Roma in Campidoglio, con l'intervento dei rappresentanti del Governo il Congresso dell'Alleanza internazionale degli albergatori.

SEMBRA CHE L'UNGHIERA voglia rivedere tutti i trattati commerciali conclusi per la revisione delle tariffe doganali.

**Ditta BISUTTI - Udine**  
**Plastrelle rivestimento**

PROTESTI CAMBIARI

Elenco dei protesti cambiari elevati dai sigg. Notai e ufficiali Giudiziari nel mese di Aprile 1929 e depositati alla Cancelleria del Tribunale di Tolmezzo.

Table listing names and amounts of exchange protest entries, including Ambrosio Antonio, Badiello Gino, Cappellara Gius., etc.

L'effetto pubblicato nel numero precedente del 26 maggio 1929 venne regolato subito dopo elevato il protesto.

COLODIET ANGELO fu Michele

Fallimenti e Dissessi

Il Tribunale ha dichiarato i seguenti fallimenti:

Ines Porta di Mortegliano commerciante in ferramenta; giudice delegato l'avv. cav. Della Bianca, curatore provvisorio il rag. Rigo. Attivo lire 19.465, passivo lire 75.610,34.

Ildos Edgardo di Udine esercente trattoria. Giudice delegato avv. cav. Della Bianca, curatore provvisorio avv. Fabrici. Società in accomandita semplice Michelazzi Mario esercente il commercio di articoli industriali. Giudice delegato l'avv. cav. Della Bianca, curatore avv. Sanvilli.

Prima adunanza dei creditori il 10 giugno, termine per la presentazione dei titoli di credito il 22 stesso, chiusura del processo di verifica il giorno 8 luglio.

Matteo Prelli di Codroipo negozio di utensili casalinghi. Ha nominato giudice delegato l'avv. cav. Minasso, curatore provvisorio l'avv. Borsatti fissando la prima adunanza dei creditori al 13 giugno, termine per la presentazione dei titoli di credito al 22 stesso, chiusura del processo di verifica all'11 luglio.

Il bilancio presentato dal fallito si riassume nei seguenti estremi: attivo L. 11048,50 passivo lire 67.709.

Ditta Dri Enrico da Udine. Giudice delegato l'avv. cav. Orsi, curatore provvisorio il rag. Bruno Mirtillo. Prima adunanza dei creditori il 17 giugno, termine presentazione dei documenti il 30 giugno; chiusura del processo di verifica al 15 luglio.

Negoziante Santina Fanello di Pordenone. Ha nominato giudice delegato l'avv. Francesco Ferlan, curatore provvisorio l'avv. Molè, fissando al 10 giugno la prima adunanza dei creditori, al 22 detto il termine per la presentazione dei titoli di credito, il giorno 8 luglio la chiusura del processo di verifica.

REVOCA DI FALLIMENTO

Con sentenza 26 marzo - 24 aprile del Tribunale è stata revocata la sentenza di fallimento a carico di Comuzzi Costantino di Lestizza.

Omologazioni di concordati

Con sentenza 26 aprile è stato omologato il concordato concluso tra il fallito Bertoglio ed i propri creditori alle seguenti condizioni:

- a) pagamento integrale ai privilegiati e delle spese di amministrazione. b) pagamento del 26 per cento ai chirografari in due rate: la prima del 16 per cento al passaggio in giudicato della sentenza omologativa; la seconda del 10 per cento dopo un mese dal passaggio in giudicato della sentenza stessa.

Il tutto con la garanzia della sig. Ida Gusco Bertoglio.

Con sentenza del Tribunale è stato omologato il concordato concluso del fallito Bottò Arturo di San Gervasio di Carliano coi suoi creditori alle seguenti condizioni:

- a) Pagamento integrale delle spese e onorari di procedura e dei crediti privilegiati. b) Pagamento del 20 per cento ai creditori chirografari.

CURATORI FALLIMENTARI

Con sentenza del Tribunale di Udine sono stati nominati curatori definitivi: l'avv. Agostino Candelini nel fallimento Enrico Vivanda; il rag. Luigi Albini nel fallimento dei fratelli Buijese di Ceresetto; l'avv. Antonio Locatelli nel fallimento di Erminia Scarpa di Pordenone.

NUOVA SOCIETA'

Con atti del compianto notaio Tassinari i signori Di Gaspero don Camillo, Pivano di Tarcento, Quargnassi Mons. Luigi di Udine, Anzil Domenico fu Giovanni, Cossio Giovanni fu Luigi, Muzzolini Giovanni di Giovanni, Batista, Pividori dott. Antonio di Pietro, Buoncompagno Virgilio di Luigi, Brisighelli Attilio fu Valentino, Jannis don Primo fu Vincenzo, Volpe Pietro fu Antonio, Armellini don Fabiano, Antonio fu Giuseppe di Tarcento, si è costituita una Società Anonima per azioni denominata «Società Anonima Tarcentina»

con sede in Tarcento, avente per scopo l'acquisto, la vendita, l'affitto di beni immobili e mobili, la costruzione e la conduzione di stabili da destinarsi più specialmente alla istruzione ed educazione della gioventù secondo i principi cattolici e altri scopi analoghi; per la durata di anni cinquanta dalla data del Decreto di autorizzazione del Tribunale; col capitale di lire 100.000 diviso in cento azioni al portatore di L. 1000.

AUMENTO DI CAPITALE. Con atti del dott. Fulvio Ferraris, la Società Anon. Frigorifero Palmanova con sede in Milano - col capitale di L. 10.000, versato, ha deliberato l'aumento del Capitale Sociale da L. 10.000 a L. 200.000, mediante la emissione alla pari di N. 1900 azioni del valore nominale di L. 100 cadauna. PROROGA DI DURATA. L'assemblea dei soci della Anonima «Bira Pordenone» con sede in Pordenone ha prorogato la durata della Società fino al 31 dicembre 1930.

I mercati del Friuli

Speciali comunicazioni al «Commercio Friulano».

CEREALI. PALMANOVA. - Frumento q.le 128-131; granoturco 115-125; avena 108-110; segala 97-103; sorgorosso 65-70. UDINE. - Frumento q.le 126-128; granoturco giallo 118-120; granoturco bianco 110-115; cinquantino 108-110; segala 93-95; avena 98-100. PORDENONE. - Granoturco vecchio 120-125; sorgorosso 90-95; frumento 130-135 al q.le.

FORAGGI. UDINE. - Fieno dell'alta 1. qual. 45-50; erba spagna nuova 24-27; paglia 21-22; strame scuro 17-19. PALMANOVA. - Fieno 20-25; paglia di frumento 17-19. PORDENONE. - Fieno 45-60; Stramaglie 16-18.

BESTIAME. PALMANOVA. - Buoi I. qualità peso vivo al q.le 360-380; id. II. 270-290; id. III. 310-350; vacche I. qualità 310-350; id. II. 250-270; id. III. 170-190; tori I. qualità 270-300; id. II. 220-260; vitelli da latte 550-580; suini 400-500; cavalli 100-140. PORDENONE. - Buoi e manzi a peso vivo 400-480; vacche 300-350; vitelli a peso vivo 550-630; agnelli al Kg. 4,50-5; capretti 5,50-6; polli e galline 8-9; uova capretti 5,50; polli e galline 8-9; maiali 450-500; maiali lattanzoli al capo 100-150.

FRUTTA. UDINE. - Fichi secchi 200-300; ciliege 300-350; aranci 300-400; limoni 15-25 l'uno.

VINI. PORDENONE. Vino da pasto 140-180. PALMANOVA. - Vino comune all'ett. 150-180; id. fino 180-220; id. marsala 450-500; id. vermout 450-500.

COMBUSTIBILI. PALMANOVA. - Legna forte 10-11, id. dolce 8-10. PORDENONE. Legna da ardere 14-17.

CARNI. PALMANOVA. - Carne di manzo al Kg. 7-8; id. vitello 9; id. suina 7-8.

UOVA. PALMANOVA. - Al paio 0,80. PORDENONE. - La dozzina 4,80.

ORTAGGI. UDINE. - Piselli al q.le 300-350; patate 80-120; cipolle 100-150; insalata 50-70; asparagi 340-380; spinaci 50-80; radicchio 50-70. PALMANOVA. - Fagioli 270-330; patate 70-80. PORDENONE. - Fagioli vecchi 220-280; patate 85-150.

POLLICINE. UDINE. - Galline a peso vivo al cg. 8-8,50; polli a peso vivo 10; polli a peso morto 14; oche a peso vivo 4-4,50; conigli a peso vivo 3,50-4; a peso morto 6,60. PORDENONE. - Polli e galline 8-9. PALMANOVA. - Galline cg. 8-8,50; piccioni paio 5-5,50; oche 4-4,50; tacchini 7-8 al cg.

Il polso del mercato

CEREALI. Mercato attivo con tendenza però pesante; il prodotto nazionale viene quotato a seconda della qualità, da L. 95 a L. 110 al quintale e quello estero da L. 90 a L. 100 in media. Riso e risone deboli e scarsamente trattati; le quotazioni hanno subito una ulteriore riduzione, tranne per le qualità comuni, i cui prezzi sono rimasti invariati dalla quindicina precedente. Il risone originario quota L. 95-100 al quintale, il maratelli L. 113-118, l'allorio L. 114-119, il grana lunga P. 6 L. 107-118; il risone originario sbramato L. 126-130, il raffinato L. 142-145, il camolino L. 152 ed il brulato L. 154 in media. Andamento generalmente debole anche nel mercato degli altri cereali minori. L'avena quota L. 90-105, la segala L. 98-108 e l'orzo L. 95-115 in media.

FORAGGI. Di entità molto lieve sono, in complesso, le contrattazioni dei fieni vecchi, dei quali le disponibilità si sono notevolmente assottigliate. I prezzi mantengono una base piuttosto sostenuta, quantunque abbiano dovuto subire, su quasi tutte le piazze, un certo ribasso, anche perchè le condizioni climatiche sono state in questo ultimo periodo alquanto favorevoli allo sviluppo dei prati. I prezzi del nuovo prodotto sono ancora piuttosto incerti, dato che i produttori mostrano una certa scontentezza. Sulle piazze dell'Alta Italia il maggengo vecchio si paga, in media, da L. 50 a L. 65 al quintale.

l'agostano L. 48-60 ed il fieno di erba medica L. 45-58 in media. Le rimanenze di paglia sono ancora abbondanti e questo contribuisce a mantenere calmo il mercato; i prezzi sono all'incirca invariati sulle lire 15-22 per quintale.

VINI. Generalmente il mercato vinicolo si mantiene calmo. Le richieste riguardano quasi esclusivamente i vini di merito speciale e quelli da taglio, per i quali i prezzi sono sempre sostenuti, con leggera tendenza, qua e là, al rialzo. Le altre qualità vengono ricercate solamente per il consumo locale, a prezzi invariati dalla quindicina precedente. Quasi completamente trascurate sono ormai le qualità correnti e deboli. In Piemonte le quotazioni variano, a seconda della gradazione, da L. 150 a L. 250; in Toscana i prezzi sono all'incirca immutati sulle seguenti basi: vini bianchi distinti dell'aretino L. 10,50-12 all'ettogrado; vini rossi di 10-12 gradi da L. 10 a L. 12,50 all'ettogrado, vini di gradazione inferiore ai 10 gradi da L. 7 a L. 9; vini superiori delle zone tipiche da L. 170 a 280 al quintale a seconda della gradazione. Prezzi sostenuti e nominali in Puglia. In Sicilia la situazione generale del mercato vinicolo non ha subito alcuna variazione in confronto della precedente quindicina.

CASEARIA. A Milano il burro da L. 16 è sceso a 15,50 e sembra che altri ribassi siano probabili in rapporto all'inizio della nuova campagna. I formaggi a pasta dura sono generalmente fermi. Nel Reggiano il mercato del burro è migliorato e così quello dei formaggi. Il formaggio pecorino viene così quotato: A Cagliari; pecorino sardo tipo romano L. 1100-1300; fiore sardo 700-1000. A Firenze: pecorino fresco L. 10,50-12; id. secco 17-18. A Carrara: pecorino romano stagionato L. 1150; sardo tipo romano 1325. A Palermo: vecchio L. 1400-1500; nuovo 1000-1100. A Sassari: pecorino uso romano L. 200; fiore di Sardegna 1000-1050; baccellone 300-350. A San Severo: pecorino vecchio L. 1150-1200; id. nuovo 1050-1100. A Venezia: pecorino vecchio fino di montagna L. 1625-1775; id. settembre 1300-1500; Sardegna vecchio 800-825; Sicilia tipo 1150-1175. A Salerno: pecorino L. 1300. A Teramo: secco L. 1500; fresco 700-800.

A New York, le quotazioni sono: pecorino romano genuino L. 1950; id. sardo 1600.

Mercati Bovini e Fiere dal 12 al 26 Giugno

Il 12 a Casarsa, Mortegliano, S. Vito al Tagl.; 13 a Caporetto, Flaibano, Gemona, Gorizia, Maiano, Medea, Sacile, S. Vito al Tagl.; 15 a Manzano, Monte S. Vito, Paularo, Pordenone, S. Vito di Vipacco; 17 a Azzano X, Basiliano, Maniago, Palmanova, Rivignano, Spilimbergo, Tarcento, Tolmezzo; 18 a Codroipo, Tricesimo; 19 a Latisana, Pozzuolo, S. Daniele del Friuli; 20 a Fagagna, Sacile, Udine, Vipacco; 21 a Percotto; 22 a Pordenone; 24 a Azzano X, Buia, Palmanova, Porpetto, Tolmezzo, Valvasone; 25 a Latisana, Martignacco, Romans d'Isanzo; 26: Casarsa, Mortegliano, Volvana.

G. P. Fabretto, Condirettore responsabile. Via - Tip. B. del Bianco e Nello

Pentola Super - Regina

CUCOCE TUTTO IN 10 MINUTI. Esperimenti pratici. Forno Regina a gaz di benzina. LA VITRUM di M. MARTINI



CUCOCE TUTTO IN 10 MINUTI. Esperimenti pratici. Forno Regina a gaz di benzina. LA VITRUM di M. MARTINI

CASA DI CURA del Dott. T. BALDASSARRE per le malattie degli occhi. CURE ottiche mediche operatorie. UDINE - Via Cussignacco N. 34. Telefono N. 3.60.

ESERCENTI! BIASUTTI R. Studio in Via Aquileia, 39 - UDINE. Tratta materia daziaria. Contravvenzioni, convenzioni ed interpretazione delle Leggi e Regolamento daziario. Corso di Tecnica daziaria per gli aspiranti agli esami di agente daziario. Apertura del Corso 1 Luglio. ISCRIZIONI LIMITATE.

Ditta BISUTTI, Udine - Tuberia Gres

PREMIATE OFFICINE ORTOPEDICHE E DI PROTESI VARIOLO LUIGI. Via Pordenone, N. 6 - UDINE - Fuori Porta Gemona. Telefono N. 548. Gambe - Braccia - Busti perfezionati secondo le più recenti applicazioni scientifiche. APPARECCHI PER LA CORREZIONE DI DEFORMITÀ E PARALISI. CALZATURE ORTOPEDICHE - CINTI E VENTRIERE ECC. SU MISURE. Forniture per conto dello Stato, Municipi, Ospedali civili e militari. Istituti di assicurazione e Privati. LAVORI ACCURATI CON GARANZIA sistema RIZZOLI - BOLOGNA. Filiale TREVISO - Via Pescatori, 14. TRIESTE - Via S. Nicolò 15.

CASA DI CURA per malattie d'Orecchi, Naso, Gola. Dott. GUIDO PARENTI SPECIALISTA. Visite ogni giorno. Udine Via Cussignacco, N. 15.

Dott. A. Mazzocca. Malattie di petto - Malattie reumatiche. RAGGI X. Diatermia - Irradiazioni ultra violette. Termolux - Microscopia. CIVIDALE. Riceve dalle ore 10 alle 14.

OFFICINA MECCANICA E FABBRILE G. B. VARIOLO. Viale Cimitero Monumentale, 3 - UDINE - Viale Cimitero Monumentale, 3. Specialità in Costruzioni e Riparazioni. CASSEFORTI. Cassette di Sicurezza per Banche e privati - Cancelli - Inferriate - Ringhiere - Scale - Saracinesche in ferro. Autorizzata alla vendita della serranda a rotolo di sicurezza "L'INVULNERABILE", Brevetto Mozzoli Curti, Bologna.

Auto-Garage ATTILIO PETRIZZELLI - Udine. - Vicolo Florio 2 - Telef. 7.03 - Depositario Accumulatori "FAET", Equipaggiamento elettrico per Auto. Assortimento completo materiale per "LANCIA".

MARIO VALLE :: UDINE. Via Villalta, 76. LABORATORIO DI TAPPEZZIERE E MATERASSAIO. Garanzia di perfetta accuratezza e massima celerità. A richiesta, servizio a domicilio per qualsiasi lavoro di materassato. PREZZI DI ASSOLUTA CONCORRENZA. SCONTO AI COMMERCianti ALL'INGROSSO.

GUIDO FIORETTI UDINE. Via Foscolle, 4. ORTOPEDICO - ERNISTA. Specialista in ARTICOLI SANITARI - CALZE ELASTICHE per vene varicose di qualunque genere - ESTESO ASSORTIMENTO CINTI per qualsiasi forma di ernia - Grande ASSORTIMENTO VENTRIERE per uomo e donna di qualunque formato e qualità. - Si eseguono modelli su figura - Ventriere Bernè (Brevetto Internazionale) - Reggi calze e reggi petto - ESTESO ASSORTIMENTO di articoli per medicazione in gomma e ferri chirurgici - Termometri clinici e per bagno - Vesiciche per ghiaccio - Occhi artificiali - Termofori elettrici - Biberoni igienici - Specialità Estere e Nazionali - Ai signori Medici, Farmacisti e Levatrici si accordano sempre facilitazioni e sconti speciali - SCONTO 10% AI MUTILATI E AL DOPOLAVORO. SERVIZIO A DOMICILIO.

# Elastici Metallici Brevettati "PIUMA," e "SIMPLEX,"

per letti in legno e in metallo e per divani alla turca.

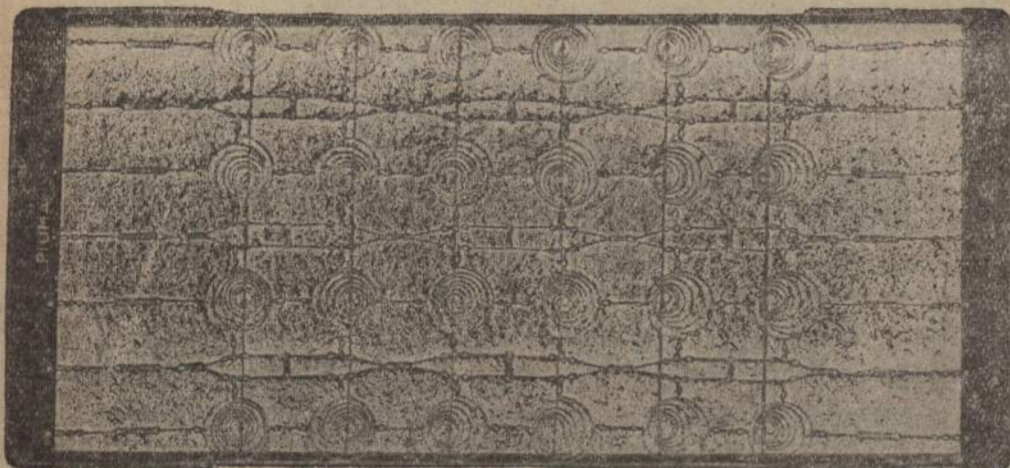
Concessionario esclusivo per le Province di Padova, Venezia, Belluno, Treviso, Udine, Gorizia, Trieste, Fiume,

con SEDE CENTRALE A UDINE

## MOBILIFICIO ALESSANDRO CRIPPA - UDINE - Via Aquileia, 64

### MOBILI d'ogni genere e per qualunque uso a Prezzi convenienti

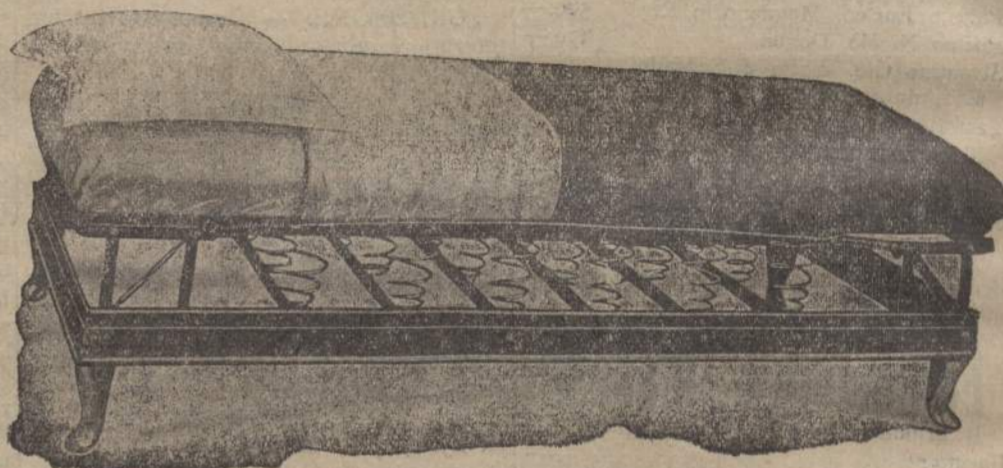
Fabbrica propria OTTOMANE MECCANICHE trasformabili a letto di accuratissima lavorazione e garantite



Gli elastici « Piuma » e « Simplex » sono i migliori attualmente fabbricati sia in Italia che all'estero perchè riuniscono alla più comoda elasticità una solidità a tutta prova e le più pratiche qualità per una igienica manutenzione.

Tutte le molle sono in acciaio di grande resistenza e indeformabili, perciò l'elastico « Piuma » non potrà mai perdere la sua eccezionale elasticità.

Ciò che importa non è la quantità di tempo dedicato al sonno, ma la qualità di esso.



Spett. Ditta A. Crippa  
Mobilificio UDINE

Sono felicissimo di attestarvi che i MOBILI acquistati presso la vostra Ditta sono stati molto apprezzati, da me e da quanti li hanno visitati, per le loro doti di comodità di smontaggio e di igiene. Lo stesso dicasi per i vostri insuperabili ELASTICI METALLICI BREVETTATI. Distinti saluti

Maresciallo Marino

Udine, Via di Mezzo.

Spett. Mobilificio A. Crippa UDINE

Quante persone hanno visto i vostri ELASTICI METALLICI BREVETTATI altrettanto al pari di me sono rimaste entusiaste. Per conto mio vi debbo ringraziare di avermi consigliato ad adottare detti ELASTICI BREVETTATI trovandomi con gli stessi, molto meglio che non con i cassoni e con le solite reti. Non mancherò di raccomandarli ad altri, sicuro di ben consigliarli, dato le ottime qualità igieniche e di sofficià degli stessi. Distinti saluti

Tomasi Giorgio, Udine

Via Francesco Mantica 30.

Spett. Ditta Mobilificio Crippa CITTÀ'

Tanto per la verità e per il vostro buon trattamento vi debbo dichiarare che sono soddisfatto per i MOBILI da voi acquistati.

Soddisfatto, per aver dietro vostro consiglio sostituito alla rete ed ai cassoni, i vostri ELASTICI BREVETTATI che consiglierò ad ogni mio conoscente poichè ciò merita.

Distinti saluti

Ing. Lacentra

Udine, via Sarpi N. 3.

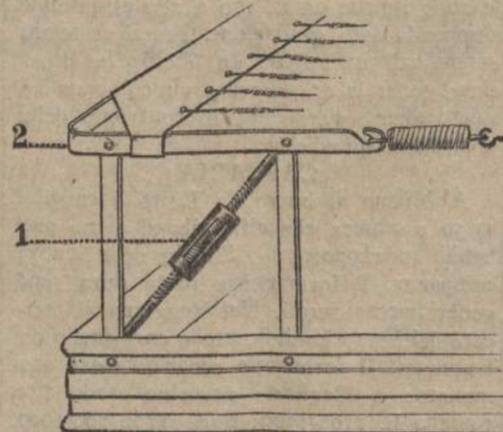
Spett. Mobilificio Crippa CITTÀ'

Nel mio recente acquisto di MOBILI fatto da voi, e per i quali mi dichiaro contentissimo, dietro vostro consiglio, adottai i vostri ELASTICI BREVETTATI METALLICI, che mi soddisfecero per la loro comodità, robustezza, ed indiscutibili doti igieniche.

Non dubitate che tutte le volte mi si presenterà l'occasione, cercherò di consigliarli a quanti me lo chiedessero. Distinti saluti

Vignando Giuseppe

Romans di Varmo (Udine)



Il tenditore (1) permette di graduare facilmente la sua elasticità pur mantenendo sempre un perfetto piano orizzontale a tutta la parte superiore dell'elastico (2).

È possibile ottenere con sei ore di sonno profondo gli stessi benefici che possono dare otto ore di sonno non completo. Ma è necessario che il letto sia comodo e razionalmente molleggiato. Solo il « Piuma » ha questi pregi. Soltanto un super-riposo può permettere una super-attività.

Tutte le parti dell'elastico sono verniciate a fuoco oppure nichelate in modo inalterabile. Ogni pezzo è facilmente sostituibile ed è fornito dalla fabbrica. Nessun confronto può essere fatto fra i nostri elastici e le comuni reti metalliche, anche se queste, ad imitazione dei nostri, sono munite inferiormente di poche molle:

1.º - perchè i nostri elastici nichelati e verniciati a fuoco sono assai più eleganti ed igienici;

2.º - perchè nei nostri elastici il materasso non scivola e non si infossa; le molle seguono le linee del corpo e permettono così un riposo veramente ristoratore;

3.º - perchè le reti metalliche, dove sono assicurate al telaio, offrono un vero ricettacolo ai parassiti e la disinfezione è impossibile;

4.º - perchè le molle che sono applicate alle vecchie reti metalliche, con la pressione esercitata dal basso in alto riducono sensibilmente e quasi eliminano ogni elasticità;

5.º - perchè nei nostri elastici « Piuma » e « Simplex » la molleggiatura può essere regolata a piacimento ciò che non è possibile fare con nessun tipo di elastico o rete attualmente in commercio.

Si fabbricano in qualsiasi misura di lunghezza e larghezza.

#### GARANZIA 10 ANNI

La fabbrica si impegna di sostituire gratuitamente qualsiasi pezzo, che dovesse deteriorarsi o rompersi per difetto di materiale o di lavorazione.

**Albergatori** - Per i clienti dell'Albergo il letto è sempre un oggetto di preoccupazione e spesso di sospetto il cassone imbottito e chiuso (vecchio sistema) è l'oggetto di maggiore preoccupazione: le molle interne cedono, i collegamenti di corda si rompono ed il letto diventa incomodo; il proprietario non lo sa perchè non può veder tutto e specialmente ciò che è nascosto.

Un « Piuma », è sempre in vista, perfettamente aereato perchè completamente aperto e perciò dà subito l'impressione di essere igienico e pulito; la lucentezza delle molle lo rende un oggetto di lusso; la sua durata è eterna. Per gli alberghi di lusso non c'è che il « Piuma ». - Esso è fabbricato appositamente per coloro che vogliono offrire ai loro clienti quanto di meglio si possa desiderare.

Sig. Crippa CITTÀ'

Per l'acquisto dei MOBILI fatto presso di voi sono contentissimo e mi hanno lasciato molto soddisfatto gli ELASTICI METALLICI BREVETTATI adottati a detti MOBILI. Non mancherò di tenervi presente anche presso terzi per eventuali acquisti. Distinti saluti

Bomben Emilio

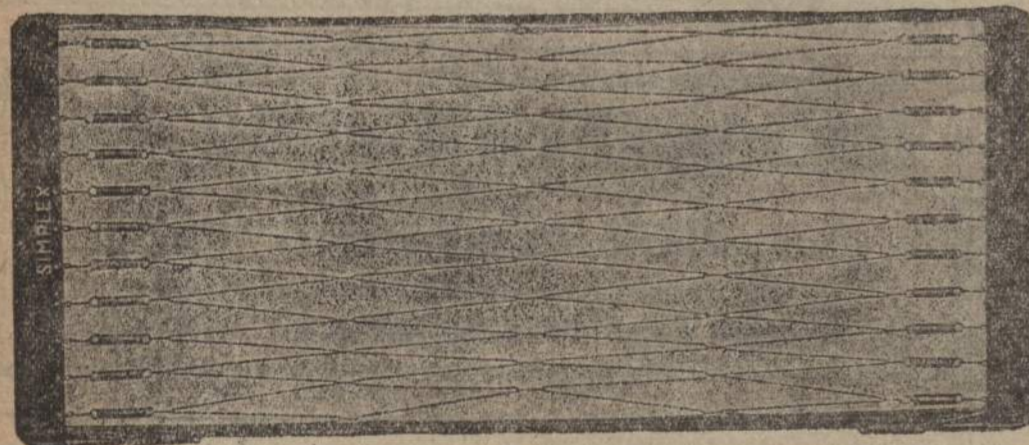
Udine, Via di Mezzo.

Spett. Mobilificio A. Crippa CITTÀ'

L'acquisto dei MOBILI effettuato presso la vostra Ditta per l'arredamento della mia casa, mi ha lasciato soddisfatto, e ancor più soddisfatto sono rimasto per aver adottato i vostri ELASTICI METALLICI BREVETTATI i quali sono invidiabili sotto ogni aspetto. Vi terrò presente per tutti i miei futuri acquisti e non mancherò di appoggiare presso di voi i miei consueti. Distinti saluti

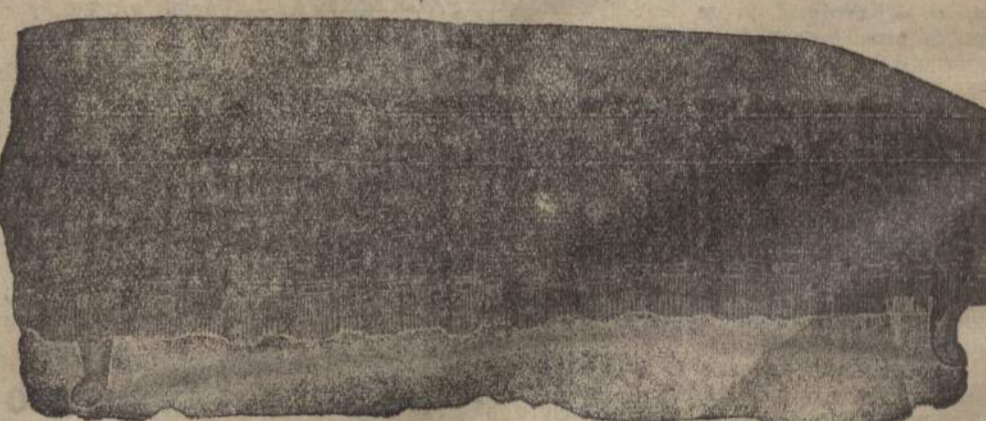
Orsacchioni

Viale 23 Marzo, 20 - Udine.



Questo speciale modello offre tutte le garanzie di resistenza, elasticità e igiene. E' specialmente consigliabile per Ospedali e Collegi perchè la sua costruzione offre soprattutto grande facilità di pulizia e di disinfezione anche a fuoco.

*Bastano i succitati giudizi per convincere chiunque ad acquistare - anzichè i vecchi cassoni elastici, antigienici, e le ormai disusate reti metalliche - gli elastici metallici "PIUMA," e "SIMPLEX," Brevettati. - Consigliabili per le loro doti d'igiene, sofficià e comodità di smontaggio a tutti e specie Alberghi, Collegi, Ospedali e Case di Cura.*



Il modello « SIMPLEX » ha come il « Piuma » una speciale intelaiatura verniciata in nero a fuoco, con testiere spostabili per regolare la tensione. La parte superiore è in filo metallico nichelato e le molle sono in acciaio di grande resistenza.

#### Negozi autorizzati per la vendita dei "PIUMA e SIMPLEX,"

|  |   |                         |   |                  |
|--|---|-------------------------|---|------------------|
| Zona Conegliano e mandamento                   | - | Ditta Antonio dal Vera  | - | Conegliano       |
| > Cervignano e Grado                           | - | > D'Osualdo Alfonso     | - | Cervignano       |
| > Cormons e mandamento                         | - | > Pocar Giacomo         | - | Cormons          |
| > Codroipo e mandamento                        | - | > G. Zoffi e C.         | - | Codroipo         |
| > Gorizia, Sagrado, Aidussina, Idria           | - | > Berner Verizzo        | - | Gorizia          |
| > Cividale, Tolmino, Plezzo, Caporetto         | - | > Bacchetti G. Venusto  | - | Cividale         |
| > Gemona e mandamento                          | - | > Giovanni Fantoni e C. | - | Gemona           |
| > Latisana e mandamento                        | - | > Lodovico Erba         | - | Latisana         |
| > Motta di Livenza, e mand.                    | - | > Quaglia               | - | Motta di Livenza |
| > Palmanova e mandamento                       | - | > F.lli Spizzamiglio    | - | Palmanova        |
| > Pordenone e mandamento                       | - | > Danloti G. e F.lli    | - | Pordenone        |
| > Spilimbergo, San Daniele, Maniago            | - | > Danjotti Giovanni     | - | Spilimbergo      |
| > Tolmezzo, Villa Santina, Paluzza, Coneglians | - | > Rossi e Bevilacqua    | - | Tolmezzo         |
| > Vittorio Veneto e Provincia di Belluno       | - | > Tocchetti Attilio     | - | Vittorio Veneto  |
| > Trieste e Provincia                          | - | > Zanchi Giovanni       | - | Trieste          |
| > Fiume e Provincia                            | - | > S. Herskovits         | - | Fiume            |
| > Pontebba                                     | - | > Domenica Englaro      | - | Pontebba         |
| > Tarvisio                                     | - | > Fratelli Piussi       | - | Tarvisio         |

Azienda di Assicurazioni - PICCININI ARTURO e Figlio Rag. FRANCESCO - Udine - Via Jacopo Marinoni N. 12

Rami Incendio - Vita - Infortuni - Grandine - Furti - Responsabilità Civile - Infedeltà speciale per Auto e Chauffeurs